

L'intervista Il patron Blasoni: abbiamo 50 residenze. Puntiamo sul Sud

«Sereni Orizzonti si espande Investiamo 80 milioni di euro»

Il piano di crescita della società che gestisce strutture per gli anziani

■ Cresce l'aspettativa di vita degli italiani mentre languono gli investimenti pubblici nella sanità. Soprattutto nel settore delle residenze per quegli anziani che necessitano di assistenza medica specializzata. Questo spiega la crescita di Sereni Orizzonti, società del Nord Est che partendo dal Friuli Venezia Giulia ha aperto 50 residenze assistenziali sanitarie (ras) in dieci regioni. E l'espansione continua. «Nel piano di investimenti 2015-2020 ci sono 80 milioni di euro per realizzare altre 10 strutture. L'obiettivo è coprire l'intero territorio nazionale» spiega a *Il Tempo*, Massimo



Fondatore Massimo Blasoni a capo di Sereni Orizzonti

Occupazione

«I dipendenti

ora sono 1500

ma aumenteranno»

Blasoni, socio fondatore dell'azienda.

Il vostro business non sembra conoscere crisi. Volete sostituirci al settore pubblico?

«Vogliamo diventare complementari. Stiamo occupando uno spazio che il pubblico non riesce più a presidiare per carenza di risorse. In più le risposte domiciliari sulle quali si puntava, perché più leggere e meno costose, non sono più sufficienti a far fronte alla domanda».

Cosa fate esattamente?

«Le nostre residenze non sono semplici case di riposo per anziani. Sono strutture più complete perché forniscono assistenza medica specializzata per malattie inabilitanti come l'Alzheimer».

Una crescita ininterrotta. A che punto siete arrivati?

«Oggi possiamo contare su 3000 posti letto in 50 strutture

sparse in 10 regioni. E puntiamo ad aggiungerne altre dieci entro il 2020 con investimenti per 80 milioni di euro. Con noi lavorano 1500 persone e sono destinate ad aumentare».

Quali regioni avete messo nel mirino?

«Pensiamo soprattutto al Sud dove la nostra presenza è minore».

Il vostro servizio ha una for-

te valenza sociale. Avete accesso a soldi pubblici?

«La realizzazione della residenza è completamente a nostro carico. Non c'è nemmeno un euro della collettività tranne per quelle per le quali ci siano concessioni o formule di project financing. Per le rette invece in alcune regioni otteniamo una partecipazione dalle finanze pubbliche. Ma non

c'è una percentuale determinata, il sostegno varia da un'amministrazione a un'altra».

Per realizzare questi progetti avete sicuramente bisogno di credito. Soffrite nelle richieste di finanziamento?

«Non è il primo problema con il quale ci confrontiamo. Il vero nemico è la burocrazia. Perdiamo più tempo nell'iter autorizzativo delle concessioni edilizie che nella realizzazione delle strutture. E gli investimenti sono frenati».

Come è nata la sua idea imprenditoriale?

«Nel '96 insieme al mio socio Giorgio Zucchini, che era un compagno, di classe abbiamo intuito la necessità che anche il privato entrasse nell'assistenza agli anziani lungodegenti. Siamo stati i primi e la lungimiranza ha pagato».

Un sogno nel cassetto?

«L'internazionalizzazione».

Paesi nel mirino?

«Per ora quelli più vicini a noi: Austria e Croazia. Poi chissà».

Fil. Cal.

Analisi L'advisor conferma: il gruppo di Blasoni ha i ritorni sul capitale più elevati

Palma d'oro per la redditività

■ Sereni Orizzonti SpA è leader nel proprio settore per redditività: lo sostiene un'analisi condotta su dati Bureau van Dijk e curata da Gianni Zorzi, advisor indipendente, che ha messo a confronto i bilanci più recenti dei primi gruppi privati che gestiscono residenze per anziani e strutture socio-sanitarie che operano in tutta Italia.

I conti del 2013 evidenziano come Sereni Orizzonti abbia realizzato un ROI (Ritorno sul

capitale investito) molto elevato e pari all'11%.

Una performance senza pari nel panorama nazionale: il Roi del gruppo Anni Azzurri è infatti risultato del 5,4%, meno della metà di quello della Spa udinese.

Ancor meno performanti il Gruppo Segesta (Roi del 3%) e La Villa SpA che presenta addirittura un Roi negativo, -0,8%.

Anche il ritorno per gli azionisti (Roe) di Sereni Orizzonti risulta particolarmente eleva-

to e pari al 24,8%: Anni Azzurri fa segnare lo 0,2% mentre sono negativi i Roe di La Villa SpA (-13,2%) e di Segesta (-60,2%).

I dati mostrano anche che Sereni Orizzonti ha il miglior Ebit margin (indice di redditività delle vendite) del settore. L'indicatore, che considera il risultato economico della gestione caratteristica in rapporto al fatturato, vede la Spa udinese primeggiare con un margine del 12%.

Leo. Ven.